

Lino Cavallari, Geometria e illusione,
«Il Resto del Carlino», 14 novembre
1986.

IL RESTO DEL CARLINO
VIA MATTEI 106
40138 BOLOGNA BO
Dir. Resp. FRANCO CANGINI
Data: 14 NOVEMBRE 1986

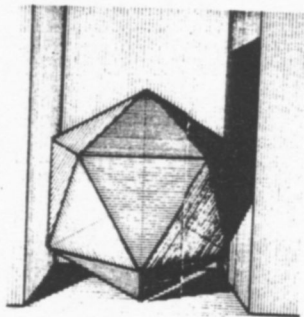
71

Geometria e illusione

Lucio Saffaro, un artista «appartato»
Opere dal '54 all'86 nella Galleria d'arte moderna

Appartato ma non assento, si usa dire di un artista che prosegua nella ricerca noncurante di ciò che avviene sulla scena del suo tempo. E la definizione si addice perfettamente a Lucio Saffaro, artista svincolato dalle cronache, poeta dei solidi nello spazio contemplati nella loro sublimità, una specie di Morandi della matematica e della geometria.

Tanti illustri studiosi della sua opera, presentata in maniera antologica dagli anni '50 ai giorni nostri col titolo «La descrizione del tempo» nella Galleria comunale d'arte moderna, si rifanno a correnti filosofiche, a teorizzazioni del pensiero scientifico per afferrarne l'incanto arcano dell'invenzione, dicono che la sua logica visuale deve più a Spinoza e a Leibniz che a Cartesio, citano il «noumeno» (che significa «cosa pensata» o «oggetto del pensiero», termine



usato per spiegare Platone o Kant) e, insomma, fanno il loro mestiere di recensori con il risultato di mettere il pubblico in soggezione.

A occhio e croce non sembra che abbiano citato i canoni della divina proporzione di Leonardo, quest sì, modelli ai quali Saffaro deve essersi ispirato, forse hanno dimenticato Escher, quel mago dell'illusione ottica che è un sicuro punto di riferimento in quanto a creazione di forme

solide dotate di un sofisma, di un vizio base, cioè ingannevoli, «doubleface» e inesistenti.

Insomma, vien da pensare che Saffaro, bolognese di origine triestina, si diverta un po' anche lui (pur nell'ardua immaginazione astratta) e così dev'essere, con tutto il rispetto per la sua figura di teorizzatore nelle arti visuali e nella speculazione filosofico letteraria per cui si è caratterizzato. La riprova è nella sua amabilità, nel suo «esprit de finesse».

Forse, per state nel sicuro, nel lavoro di Saffaro c'è anche un po' di esoterismo, di numerologia; ma c'è anche una concreta attenzione a quanto avviene qui, nel mondo, tanto è vero che ultimamente si è rivolto anche alle possibilità offerte dal computer che, come sappiamo, serve a progettare un sacco di cose.

[l. cav.]

USO DI
STAMPARE
MILANO
DELLA
STAMPATA
MILANO